

ARCHAEOLOGIA
MVNDI
ENCICLOPEDIA ARCHEOLOGICA
TAILANDIA

PISIT CHAROENWONGSA M. C. SUBHADRADIS DISKUL

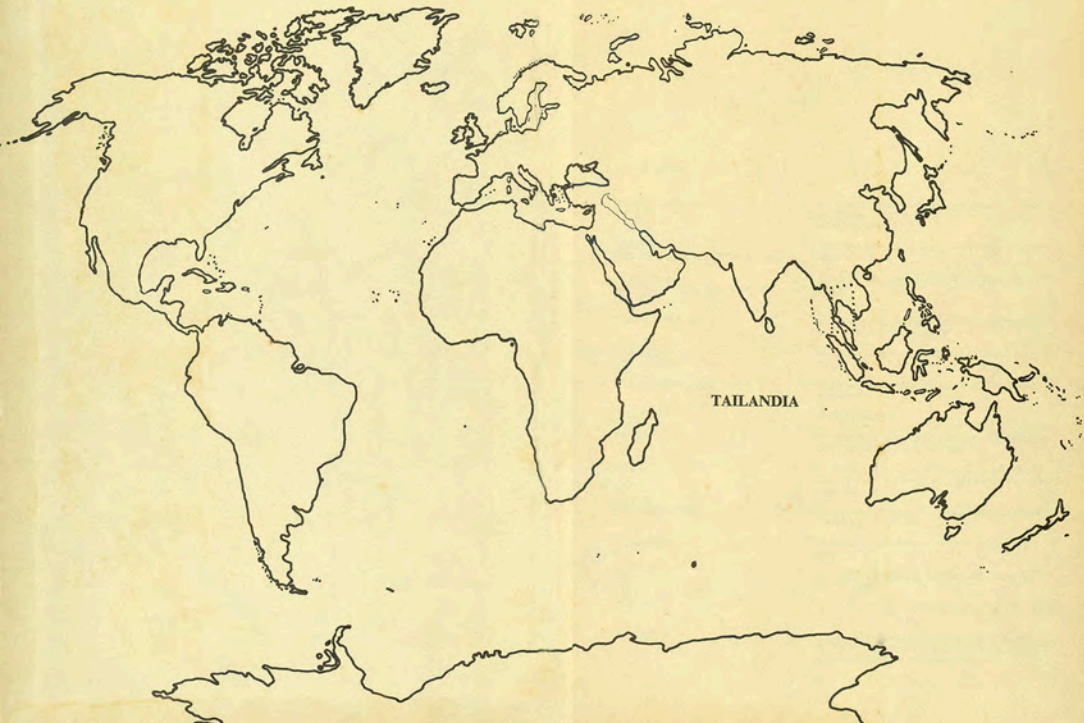


NAGEL

GIUSEPPE TUCCI, nato a Macerata nel 1894, è uno dei massimi orientalisti europei. Docente dal 1930 di Storia delle religioni e delle filosofie dell'Estremo Oriente presso l'Università di Roma, si è distinto anche e soprattutto per i suoi numerosi viaggi di ricerca e di esplorazione nel Tibet, nel Nepal e in Afghanistan.

Dal 1948 è Presidente dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente. Tra le sue opere ricordiamo:

Pre-Dinnāga, Buddhist texts on logic (Baroda, 1929); Indo-Tibetica (7 volumi, Roma, 1932-33); Tibetan Painted Scrolls (3 volumi in folio, Roma, 1949); Teoria e pratica del mandala (Roma, 1969, Londra, Parigi, Madrid); The Tombs of the Tibetan Kings (Roma, 1950); A Lhasa e oltre (Roma, 1952); Fra giungle e pagode (Roma, 1953); Minor Buddhist Texts (2 volumi, Roma, 1956, 58, 71); Preliminary report on two scientific expeditions in Nepal (Roma, 1956); Storia della filosofia indiana (Bari, 1957); Nepal. Alla scoperta dei Malla (Roma, 1962, Londra); Tibet, paese delle nevi (Novara, 1968); RATI LILA/NEPAL, studio sulle rappresentazioni erotiche nell'arte del Nepal, (in inglese, tedesco, francese) Nagel, Parigi, Ginevra, Monaco di Baviera; Opera Minora (2 volumi, Roma, 1971); TIBET, collana «Archaeologia Mundi», (francese, inglese, tedesco, spagnolo, serbocroato) Nagel, Parigi, Ginevra, Monaco di Baviera. Ha inoltre diretto l'opera enciclopedica *Le civiltà dell'Oriente* ed è Direttore di *East and West*, della *Serie Orientale Roma* e della *Serie Reports and Memoirs*.



TAILANDIA

In questa collana:

- | | |
|--|--|
| AMERICA CENTRALE | di Claude Baudez, addetto alle ricerche presso il Centro Nazionale di Ricerca Scientifica (C.N.R.S.), Parigi |
| ANATOLIA I
(dalle origini alla fine del II° millennio a.C.) | di U. Bahadır Alkım, professore all'Università di Istanbul |
| ANATOLIA II
(I° millennio a.C. - fine del periodo romano) | di Henri Metzger, professore all'Università di Lione |
| ASIA CENTRALE | di Aleksandr Belenitsky, professore dell'Istituto di Archeologia di Leningrado |
| BISANZIO | di Antoine Bon†, già professore all'Università di Lione |
| CELTI E GALLO-ROMANI | di Jean-Jacques Hatt, professore all'Università di Strasburgo |
| CEYLON | di Jean Boisselier |
| CIPRO | di Vassos Karageorghis, direttore del Servizio delle Antichità di Cipro, Nicosia |
| CRETA | di Nicolas Platon, ex-sovrintendente delle Antichità di Creta, direttore del Museo dell'Acropoli di Atene |
| GLI ETRUSCHI | di Raymond Bloch, professore dell'Ecole Pratique des Hautes Etudes, Parigi |
| I GERMANI | di R. Hachmann, professore all'Università di Sarrebrück |
| GIAPPONE | di Vadime Elisseeff, conservatore del Museo Cernuschi, Parigi |
| INDIA | di Maurizio Taddei, ispettore per l'arte orientale e l'archeologia, Roma |
| INDOCINA | di Bernard P. Groslier, conservatore dei monumenti di Angkor, direttore delle ricerche archeologiche dell'Ecole Française d'Extrême Orient |

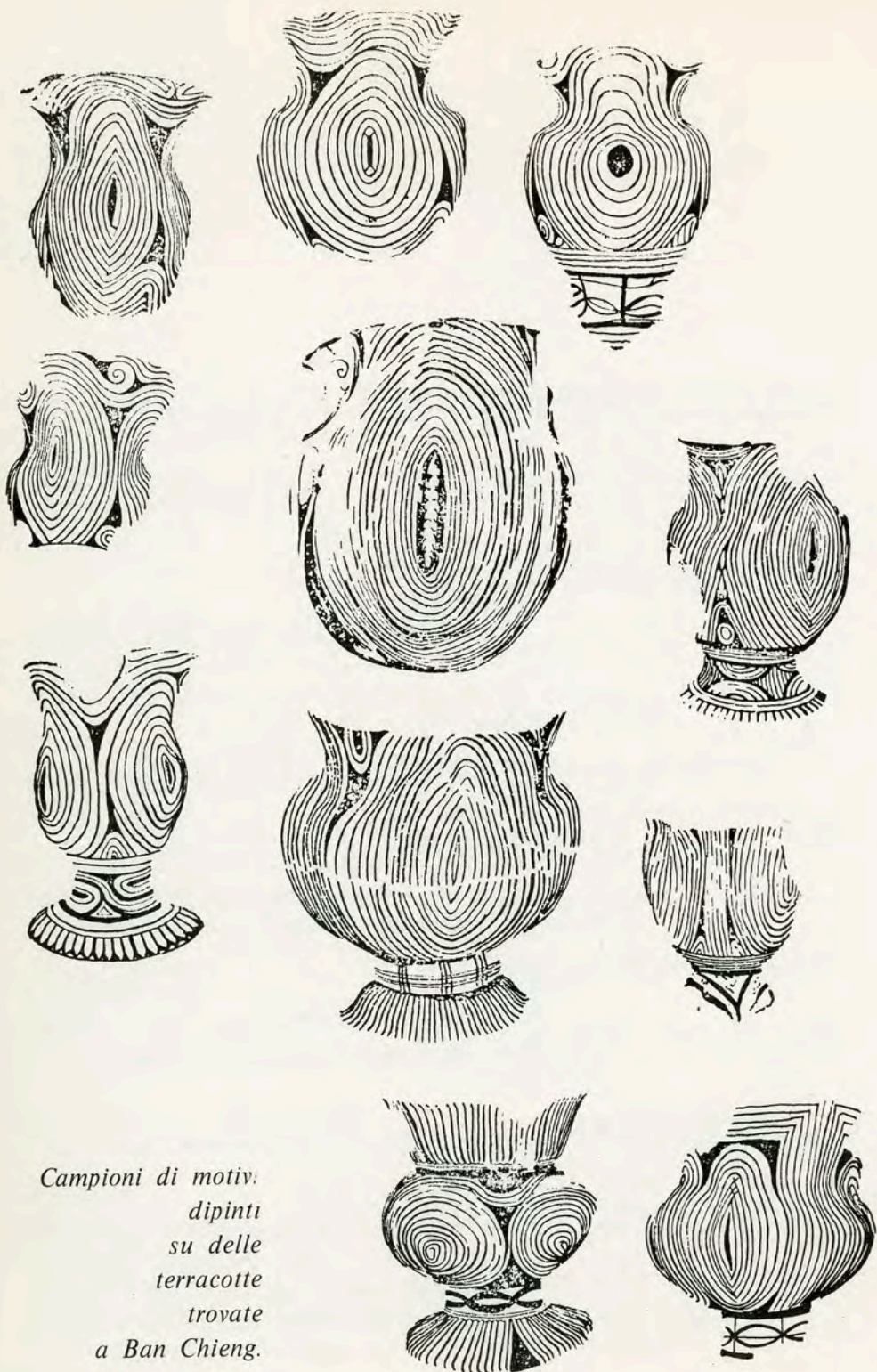
IRAN I (dalle origini agli Achemenidi)	di Jean-Louis Huot, incaricato presso l'Università, borsista dell' Istituto Francese di Archeologia di Beirut
IRAN II (dai Seleucidi ai Sasanidi)	di Vladimir Lukonin, direttore della sezione di Arte Orientale del Museo dell'Ermitage, Leningrado
MESOPOTAMIA	di Jean-Claude Margueron, aggregato dell'Università, borsista dell' Istituto Francese di Archeologia di Beirut
MESSICO	di Jacques Soustelle
PERÙ	di Rafael Larco Hoyle†, già direttore del Museo Rafael Larco Herrera, Lima
ROMA	di Gilbert Picard, professore alla Sorbona
ROMANIA	di Emil Condurachi, direttore dell'Istituto di Archeologia di Bucarest, e Constantin Daicoviciu, direttore del Museo di Archeologia di Kluj
SIBERIA DEL SUD	di Mikhail Gryaznov, professore all'Istituto di Archeologia, Leningrado
SIRIA-PALESTINA I (Oriente antico)	di Jean Perrot, capo della missione archeologica francese in Israele
SIRIA-PALESTINA II (Oriente classico)	di Michael Avi Yonah, professore all'Università Ebraica di Gerusalemme, e A. Kempinski dell'Università di Tel Aviv
TAILANDIA	di Pisit Charoenwongsa, e M.C. Subhadradis Diskul, professore all'Università Silpakorn, Bangkok
TIBET	di Giuseppe Tucci, professore emerito dell'Università di Roma, direttore dell'Istituto Italiano per il Medio e l'Estremo Oriente (ISMEO), Roma
DACO-ROMANIA	di Dimitru Berciu
URARTU	di Boris B. Piotrovskij, direttore del Museo dell'Ermitage, Leningrado

ARCHAEOLOGIA MVNDI

Enciclopedia Archeologica

Collana diretta da Jean Marcadé,
Professore alla Facoltà di Lettere di Bordeaux

Versione italiana a cura del
Prof. GIUSEPPE TUCCI,
Professore emerito dell'Università di Roma,
Presidente dell'Istituto Italiano per il Medio
e l'Estremo Oriente, Roma



*Campioni di motiv.
 dipinti
 su delle
 terracotte
 trovate
 a Ban Chieng.*

PISIT CHAROENWONGSA
M.C. SUBHADRADIS DISKUL

TAILANDIA

Traduzione di Patrizia Cannata

93 tavole a colori; 168 illustrazioni in bianco e nero



LE EDIZIONI NAGEL, ROMA, GINEVRA, PARIGI,
MONACO DI BAVIERA

Edizioni italiana distribuita in esclusiva dalla Società Italiana
degli Autori ed Editori (S.I.A.E.)

© 1976 by Le Edizioni Nagel, Ginevra (Svizzera)
I diritti sono riservati per tutti i paesi, compreso l'U.R.S.S.
Stampato in Svizzera — Printed in Switzerland

<i>Prefazione</i>	10
Prima parte: IL PERIODO PREISTORICO di Pisit Charoenwongsa	
<i>Premessa</i>	11
<i>Capitolo I Le condizioni delle ricerche</i>	12
Il paese e i suoi dintorni	12
Le prime scoperte	14
Le ricerche negli ultimi vent'anni	16
<i>Capitolo II I più antichi oggetti di pietra</i>	35
La tradizione del «Chopper-chopping tool»	35
I siti del Pleistocene	36
La vita dei cacciatori-raccoglitori	37
<i>Capitolo III Il periodo hoabinhiano</i>	39
L'evoluzione culturale	39
Sai-Yok	40
La Grotta dello Spirito e la Grotta di Banyon	41
<i>Capitolo IV L'agricoltura primitiva e l'impiego del metallo</i>	44
Non Nok Tha	44
Ban Chieng	46
Ban Kao, Nong Chae Sao, Kok Charoen e il Centro di Artiglieria di Lop'buri	81
Seconda parte: PERIODI STORICI di M.C. Subhadradis Diskul	
<i>Capitolo V La protostoria in Thailandia</i>	86
Il problema dell'indianizzazione	86